



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del **31 / 12 / 2018**

N. <u>186</u> del Reg.	Oggetto: Interventi preliminari.
Data: <u>31 / 12 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto , il giorno 31 del mese di dicembre , alle ore 9,40
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Sig.ra Raffaella Merra
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,00 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio		x
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola		x
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro		x
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

La Vice Presidente Merra esegue l'appello alle ore 9,40 che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.14 (Avantario - Cormio - Marinaro - Nenna - Amoruso - Di Tondo - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Merra - Corrado)

Non avendo raggiunto il numero legale, dichiara di fare un secondo appello alle 10,00.

Il 2° appello riporta n.27 Consiglieri presenti: (Bottaro - Florio - Laurora C. - Tomasicchio - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Barresi - Di Tondo - Tolomeo - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Di Lernia - Merra - Corrado - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Quindi la seduta è validamente costituita e la Vice Presidente apre i lavori enunciando alcune comunicazioni: sono assenti giustificati i Consiglieri Ventura, Zitoli, Ferrante e Papagni; dopo dà lettura di due messaggi pervenuti, uno da parte del Presidente del Consiglio Ferrante e l'altro da Associazioni di Volontariato per esprimere solidarietà al Sindaco che ha ricevuto per posta dei proiettili a scopo intimidatorio.

Iniziano gli interventi preliminari, prendono la parola diversi Consiglieri: De Laurentis - Barresi - Procacci - Di Lernia - Cinquepalmi - Lima - Briguglio - Corrado - Capone - Avantario - Tomasicchio - De Toma. Infine la Barresi per fatto personale.

Per la replica dell'Amministrazione parla il Sindaco.

Alle ore 11,25 terminano i preliminari.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Consiglieri, se vogliamo prendere posto, iniziamo l'appello.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Non essendoci il numero legale, aggiorniamo la seduta alle ore 10:00 precise.

SOSPENSIONE**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Consiglieri, se vogliamo prendere posto, così iniziamo l'appello.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

27 presenti, 6 assenti.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Possiamo aprire la seduta. Ci sono delle comunicazioni, delle assenze. È assente giustificato il Consigliere Ventura, la Consigliera Zitoli, il Presidente Ferrante e la Consigliera Papagni. Di seguito, vorrei leggere un messaggio del Presidente del Consiglio: *«Prego il Vice Presidente di dare lettura di questo mio breve messaggio, sicuro di interpretare i sentimenti più autentici della massima assise cittadina. Rivolgo a nome di tutti massima solidarietà al signor Sindaco per il vile gesto, evidentemente intimidatorio, di cui è stato vittima in questi giorni. Servire la propria comunità rappresenta una indiscussa responsabilità che non può essere scalfita da atti per i quali si*

attende vengano acclamate, in tempi rapidi, le responsabilità. È in momenti come questi, che a prescindere dalle appartenenze politiche, le istituzioni devono trovare la forza di essere unite sui valori fondamentali della convivenza civile. Il Presidente del Consiglio, Avvocato Fabrizio Ferrante».

Un'altra comunicazione ci è pervenuta dalle associazioni di volontariato di solidarietà nei confronti del Sindaco, e ci sono anche alcuni rappresentanti. Le associazioni sono "Trani Soccorso", "Azione Cattolica Italiana", "Treno del Sorriso Ic Sojan", Fidas Centro Jobel", " Colore degli anni", "Libera", "Comitato bene comune", "Sindacato CISL FNP Auser e (inc.)", "U.I.L.D.M.". Le associazioni di volontariato hanno lasciato anche loro un messaggio di solidarietà al Sindaco che vorrei leggervi, lo leggerò io a nome di tutti e dice quanto segue.

«Oggi, le associazioni cittadine sono qui presenti per manifestare vicinanza al Sindaco Amedeo Bottaro per l'atto vile ed ignobile di cui è stato vittima, un attimo abietto che rafforza ancora di più la determinazione della nostra comunità a combattere con forza ogni violenza, ogni intimidazione, ogni atto di inciviltà. La nostra è una condanna ferma nei confronti di chi ancora ha la presunzione di influenzare o limitare l'operato del signor Sindaco. Esprimiamo, pertanto, la nostra massima solidarietà e vicinanza a colui che quotidianamente lavora al servizio della nostra comunità. Per fare buona politica c'è bisogno di persone oneste, sono necessarie la buona fede, la serietà e l'impegno morale. Questo vile atto deve indurre tutta la comunità a riflettere sugli obiettivi che perseguiamo e la gerarchia di valori su cui li fondiamo. Censuriamo pertanto l'operato di chi vuole creare paure e tensione per far prevalere interessi che nulla hanno a che vedere con la cultura e la legalità. Gandhi ha detto: "La vera moralità consiste non già nel seguire il sentimento battuto, ma nel trovare la propria strada e seguirla coraggiosamente". Il nostro invito al signor Sindaco è quello di continuare a percorrere la propria strada. Grazie».

(Applausi)

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Dopo aver letto i messaggi di solidarietà, possiamo cominciare con la seduta del Consiglio. Ci sono già degli interventi preliminari.

Il numero 11, il Consigliere De Laurentis. Prego.

INTERVENTI PRELIMINARI

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

La ringrazio, Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Pur avendo ascoltato ora ora i messaggi di solidarietà pervenuti dal Presidente e da tutte le associazioni presenti, vorrei anch'io esprimere un nostro messaggio anche da parte del Gruppo del Partito Democratico, ma penso anche in generale da tutti i Consiglieri. La notizia appresa (*inc. audio disturbato*), la notizia appresa alla vigilia di Natale ci ha turbato profondamente e (*inc.*) la ferma condanna per quanto accaduto. Quelli che siano le ragioni nessuna (*inc.*) neanche in un momento di grave crisi economica e sociale. Non c'è malessere sociale che tenga o atti che possano giustificare azioni di questa natura. Questo gesto rappresenta un attacco a tutte le istituzioni, politiche e democratiche, nel territorio quindi a tutta la cittadinanza. Il Sindaco e tutti gli amministratori locali sono la parte delle istituzioni più vicine ai cittadini, sono punti di riferimento nel bene e nel male e non vanno lasciati soli. Le minacce, le intimidazioni, le ingerenze non possono e non devono condizionare in alcun modo l'operato di una amministrazione pubblica. La politica italiana in questo momento sta vivendo un momento di crisi, sempre meno persone sono disposte a prendersi la responsabilità di

amministrare il proprio Comune. Gli atti intimidatori contribuiscono ad allontanare le persone per bene dalla gestione della cosa pubblica sancendo il declino delle comunità. La convivenza civile è un patrimonio che tutti siamo chiamati a difendere, per non perdere il senso del vivere in una comunità e quindi anche in una città bella come Trani. Trani è una città che ha una storia importante, conosciuta per il suo patrimonio storico di grande valore, ma anche per le sue tradizioni e culture. Crediamo che partendo da questi valori, la comunità cittadina, al di là delle appartenenze, deve trovare la forza per reagire. Gestì come questi non possono passare inosservati, serve una reazione unitaria e determinata, ora più che mai la politica deve assumere posizioni nette e decise. Quindi, al di là degli schieramenti e delle posizioni politiche personali, confidiamo che l'intero Consiglio e la cittadinanza tutta risponderà a questo vile e preoccupante gesto con la sua vicinanza e solidarietà. Pertanto, i Consiglieri del Gruppo P.D., ma anche tutti i Consiglieri, rinnovano la solidarietà e vicinanza al Sindaco, fiduciosi di un intervento forte per la tutela del nostro ente e del nostro territorio da parte di tutte le istituzioni coinvolte, in primis Prefetto e Forze dell'Ordine, per (*inc.*) l'accertamento della verità auspicando che si verrà a capo dei responsabili. Non deve assolutamente prevalere il senso di impunità. Invito pertanto a non farsi scoraggiare da chi nell'anonimato vorrebbe che il nostro Paese venga consegnato al malessere, certi che il Sindaco saprà andare avanti nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali con serenità e tenacia. Lavoriamo tutti numeri, ognuno con le proprie posizioni, per proseguire un percorso virtuoso e un futuro migliore per la nostra città. Grazie.

(Applausi)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 37, Barresi.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Consiglieri e Assessori, rileviamo che anche questa volta... rileviamo che anche questa volta si tratta di un Consiglio convocato per il vostro pressappochismo avendo ritirato il provvedimento la volta scorsa perché non era provvisto di allegati e come poi, comunque, lo ritroviamo anche oggi. Per ciò che riguarda l'ultima notizia dei proiettili spediti al Sindaco, non si può non condannare questo gesto deplorabile. In questo caso io sono Amedeo Bottaro. Avrei comunque apprezzato che in un altro tragico evento il Sindaco fosse stato Biagio Zanni, costituendosi Parte Civile nel processo o, ancora, fosse stato la Consigliera Barresi quando denunciò violenze, anche se non di contenuto politico, a lei e ai suoi figli e devo dire che quella volta non ricordo di aver avuto uno straccio di solidarietà, almeno dal Sindaco. Le minacce non si devono percepire, quindi, solo quando interessano la propria persona o la propria sfera familiare. Purtroppo il male di oggi risulta essere l'egoismo, il prendere le distanze dal nostro prossimo, si è perso il dono dell'ascolto. Per tutto questo la nostra società sta pagando un caro prezzo. Infatti, sia in politica che nei rapporti sociali si rileva un allontanamento a livello umano che ci porta a vivere in una società sempre più avida e disinteressata ai problemi dell'altro. La politica deve essere da esempio, deve ascoltare i cittadini ai quali vanno date le giuste risposte, intervenendo con la soluzione dei problemi. A questo proposito, Sindaco, le rinnovo la domanda sulla questione del sottopasso di via Corato, vogliamo capire se è cambiato il suo pensiero. Le ricordo anche di intervenire con la bonifica urgente del tetto del Supercinema, perché la situazione può essere veramente pericolosa per la salute dei cittadini; la soluzione dei parcheggi, problema che lei ha lasciato in stand-by. Certo che questa amministrazione non è si è comportata proprio come una amministrazione di Sinistra. Abbiamo registrato, purtroppo, anche la perdita dei sette posti di

lavoro dei vigilanti che prestavano servizio in AMIU, a causa di un atto di indirizzo del Sindaco che prevedeva un taglio nelle spese. E cosa si è pensato di fare per risparmiare? Niente di meglio che buttare in mezzo alla strada sette famiglie. Abbiamo trascorso purtroppo in politica un anno fatto di nulla, di perdita di finanziamenti, di problemi irrisolti, di speranze rimaste tali, di convenzioni tra pubblico e privato non rispettate. E, a proposito di queste Convenzioni, Sindaco, porga un'attenzione particolare a questo problema.

Si governi in maniera da fare rispettare le stesse tra i costruttori e il Comune, si facciano rispettare le regole e le leggi, in modo che non sia il cittadino a pagarne le spese perché sa benissimo che oneri di urbanizzazione non pagati e convenzioni non rispettate penalizzano la città, le sue strade che non possono essere costruite e sistemate o come i parchi che non possono essere realizzati e rimangono a dormire, come in Comune dormono le carte che dovrebbero invece dare inizio ai lavori per la loro nascita. Avete approvato una delibera, la 180, il 26 ottobre, per trarne dei benefici a favore dei cittadini. È l'area parcheggio di Via Finanziari. Ora lì parcheggiano dei camper, ma chi riscuote? Si riscuote effettivamente quello che è stato deciso in Giunta? Trenta euro. Ci dovrebbero essere anche nell'area... doveva essere preclusa con una apposita barra e potranno essere allocati circa cento stalli, dovevano essere installati due bagni chimici, io voglio sapere se qualcuno poi ne sta approfittando perché qui ci stanno parcheggiati dei camper, ma vogliamo sapere se sono risorse, poi, che vanno a favore dei cittadini. Colgo l'occasione per augurare un buon 2019 con la preghiera di non dimenticare il nostro prossimo. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere il n. 48, Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, vorrei incominciare il mio intervento ovviamente con la nostra solidarietà e, siccome non sono solo mie parole ma dell'intero movimento *Trani a capo*, leggo quanto tutti insieme abbiamo scritto.

"Signor Sindaco, come già scritto sulla nostra pagina Facebook ufficiale, a poche ore dall'accaduto, le esprimo a nome dell'intero movimento *Trani a capo* piena solidarietà per la vicenda dei proiettili. Qualunque sia la matrice, personale o amministrativa, resta un atto vile e che condanniamo con forza. Su fatti del genere, specie quando travalicano le mura della casa comunale e arrivano a toccare la casa personale, quindi la vita privata e la famiglia, non possono esistere divisioni politiche. Detto questo e preso atto del fatto che le Forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura, hanno subito avviato le opportune indagini, rimarchiamo con forza la necessità che su questo episodio, come anche quello precedente, venga fatta piena luce ribadendo che non possono essere motivazioni che giustificano o attenuino la gravità del gesto, pretendiamo però di sapere esattamente da dove nascono queste intimidazioni perché crediamo sia troppo semplicistico e banale affermare che qualcuno, con un simile gesto, abbia voluto, in qualche modo, fermare l'azione di questa amministrazione. In passato le intimidazioni a rappresentanti di questa assise sono arrivate anche per tutte altre ragioni. Crediamo che la città abbia diritto di sapere, ma certamente lei più di tutti, per ritrovare la giusta serenità, cosa che le auguriamo con grande sincerità".

Detto questo, giusto qualche domanda. Voi spesso diffondete le notizie dei finanziamenti ottenuti sempre poi verificare se effettivamente questi finanziamenti verranno erogati o meno, se sarete in grado mai di farvi erogare, poi, questi finanziamenti. Vorremo chiedere: per il finanziamento - abbiamo letto una notizia sulla accessibilità delle spiagge- sul finanziamento regionale perché

Trani è rimasta fuori? Ha partecipato? Non è riuscita ad ottenerlo? Per quale motivo? Qualcuno non ha fatto quello che doveva fare?

Notizia sempre di questi giorni: l'ospedale. L'ospedale - noi lo dicevamo già in campagna elettorale - certo le responsabilità non sono certo dell'amministrazione Bottaro, le responsabilità sono di chi in questi ultimi anni ha amministrato questa città e non ha fatto nulla. Certo, l'amministrazione Bottaro, in campagna elettorale, si era venduta il fatto di avere la Regione, di avere il Governo, di avere il vicino di casa, di avere tutti dello stesso colore e che quindi qualcosa avrebbe potuto fare per bloccare la perdita del nostro ospedale. Però, ecco, questo risale a tutti questi anni, quindi chiunque ha fatto parte delle precedenti amministrazioni ha responsabilità, non ha bloccato la perdita del nostro ospedale. Poi, Sindaco, volevo chiederle, perché mi è sfuggito, in quel Consiglio Comunale quando lei difese apertamente l'operato di Guadagnolo, lei disse che il porta a porta, la raccolta differenziata sarebbe cominciata a fine anno. Infatti anche il P.D., il capogruppo del P.D. ... poi ci fu un documento dove si diceva che bisognava prendere atto a fine anno se effettivamente cominciava o meno. Era fine anno oppure aprile, maggio, fine mandato? Adesso non ricordo, quindi se ce lo può ribadire e renderci nota questa data. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il n. 51, Di Lernia. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Cittadini, Presidente, Assessori, Consiglieri, Sindaco, l'abbiamo già detto sui Social, ma vorrei ribadire a nome di tutto il gruppo del Movimento 5 Stelle di Trani la nostra solidarietà per il vile attacco subito. Condanniamo questi gesti senza se e senza ma, e auspichiamo che gli inquirenti individuino i responsabili anche per comprendere i motivi di tale gesto deprecabile. Sindaco, si ricorda di aver annunciato di voler utilizzare l'uso di foto-trappole per individuare e punire coloro che abbandonano i rifiuti fuori dagli orari indicati, fuori dai cassonetti e fuori città? Che fine hanno fatto? È di qualche giorno fa la notizia che qualcuno ha bruciato rifiuti abbandonati. Ha notizie su eventuali responsabili da sanzionare? E poi, il problema del riscaldamento delle due scuole materne è stato risolto, si è provveduto a fare l'allaccio? E poi passiamo ad A.S.L. Con delibera 2189 del 2018, l'A.S.L. BAT, in esecuzione del Piano Regionale ha deliberato la chiusura del Pronto Soccorso. Sindaco, lei, e anche il Presidente Emiliano, avevate riferito che avreste fatto di tutto perché questo evento non si verificasse, mentre invece non si è ritenuto utile, per un paese ad alta vocazione turistica come Trani, avere un Pronto Soccorso. Ci potreste riferire in merito?

Poi passiamo ad un altro argomento che è il mercato settimanale. I cittadini hanno bisogno, perché ci chiedono in continuazione che ne sarà del mercato settimanale ubicato da questi anni in via Corato. Siccome si era annunciato che si sarebbe spostato, quindi ci chiedono se è imminente la riorganizzazione del mercato settimanale e quindi se potreste darci notizie certe in merito a questo quesito. Poi le volevo ricordare che nel Consiglio Comunale dell'11 dicembre ci ha comunicato che la proprietà del Supercinema le aveva chiesto un'ulteriore proroga di 90 giorni per la bonifica. Quindi lei ha assecondato la richiesta? Non crede che sia solo un atteggiamento dilatorio? Quali impegni e certezze ha che tra circa cinquanta giorni la bonifica sarà conclusa? Sono già passati 37 giorni dalla scadenza dell'ordinanza, ci auguriamo che non succeda ma se dovesse crollare il tetto del Supercinema non sarebbe anche sua la responsabilità per il danno alla salute dei cittadini? In tutta onestà, non ritiene che le condizioni attuali della copertura in cemento amianto siano un problema e costituiscano un danno per la salute dei cittadini? Su questo delicato problema non crede che bisogna agire in maniera diversa da come sono stati affrontati...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Deve terminare ha superato i cinque minuti.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Posso continuare? Cioè, non ho capito, anche lei ci si mette? Cioè, non lo so, stavo concludendo. Cioè, ditelo, se volete tappare la bocca a qualcuno lo dite e buona notte.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

No, no, Consigliere, ha terminato solo il suo tempo. Nessuno deve tappare la bocca a nessuno, lei può dire tutto quello che vuole, però se scade il tempo è scaduto. Comunque concluda, grazie.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Va bene, questo argomento lo riprenderemo al prossimo Consiglio Comunale. Vorrei terminare il mio intervento con due temi per noi importanti, anzi anche tre, citando solo il titolo e finisco: raccolta differenziata, quando inizierà, in che giorno, in che mese, in che anno; parcometri, quando vi convincerete a dare indirizzo ad AMET S.p.A. di procedere alla gestione? Stiamo perdendo soldi. Terzo: passaggio a livello di via Corato, mi dispiace ma io ho bisogno di sapere che fine farà. Sono passati già tre anni ma non vediamo la luce. Grazie e buon anno a tutti.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 53, Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, di questi giorni mi ha incuriosito vedere la gran mole di determine che si stanno pubblicando sull'Albo Pretorio e quella che più mi ha incuriosito è la determina dirigenziale Area Pubblica 2189 appunto del 21/12 relativa ai servizi di igiene urbana, assunzione impegno di spesa. Considerato che c'è scritto nel corpo della determina che l'amministrazione ha ritenuto opportuno assumere la somma di 565.619,00 euro che (*inc.*) sul capitolo 701 dell'esercizio finanziario 2018 per fronteggiare eventuali maggiori costi derivanti dai servizi affidati all'Amiu., determina di assumere la somma di 565. 619, 00 per fronteggiare eventuali maggiori costi. Cioè è una cosa assurda, cioè praticamente siccome avete impegnato 565 mila euro in più, che fate? Decidete di assumerli per eventuali futuri ipotetici maggiori costi. Ma veramente state gestendo l'Amiu e la nostra città con una approssimazione e una superficialità veramente assurda. È il caso di ricordare che l'art. 183 del TUEL stabilisce che l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con il quale, a seguito di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore e indicata la ragione e la relativa scadenza e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'art. 151, cioè nei limiti degli stanziamenti delle previsioni di competenza e di tasso del primo esercizio del periodo considerato, e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. È chiaro che questo sarà oggetto di un'istanza di revoca in autotutela. Quindi la circostanza che sul capitolo di spesa residua una disponibilità, perché durante la redazione del bilancio 2018 è stato stanziato un importo maggiore del fabbisogno, non vuol dire che quella disponibilità può essere impegnata per ipotetiche, future spese impreviste. Quello si faceva prima, quando non esisteva, non era in vigore l'armonizzazione contabile e quindi lo chiamavate come impegno tecnico, ora è assolutamente vietato dalla Legge. Se c'è quella disponibilità su quel capitolo di spesa, perché non si è provveduto ad effettuare uno

storno da quel capitolo per eventualmente impegnarlo in altri capitoli che forse necessitano di maggiori risorse, come per esempio le scuole? E, in ultimo, la minore spesa impegnata per il servizio rifiuti avrebbe potuto portare ad una riduzione dell'importo del piano economico finanziario, su cui calcolare le tariffe della TARI per l'esercizio 2019. Quindi, diciamo... voglio dire, è stato proprio un provvedimento che va assolutamente, e mi rivolgo al Segretario Generale, annullato perché è proprio illegittimo, per non parlare dell'altra determina di rettifica con cui sono state pagate due volte le spese di smaltimento ad Amiu. Va be', anche quello, vi siete appellati al problema che avete avuto informatico, ma, invece, voglio dire, il corpo della delibera era chiaro ed evidente. Va bene, comunque lasciamo perdere. In merito, invece, alla cava fumante, vorremmo avere - e li abbiamo chiesto più volte in tutte le sedi, abbiamo fatto anche richiesta di accesso agli atti ma nessuno ci ha risposto - vogliamo sapere quali sono gli esiti del monitoraggio ambientale che è stato effettuato, vogliamo sapere che cosa è risultato dalla relazione del professor Fracassi. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 44, Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie Consiglieri, signor Sindaco, Assessori presenti. Signor Sindaco, lei sa cosa penso di lei, della sua amministrazione, lo sanno tutti. Sono stato forse il primo ad esprimere solidarietà e condannare questo gesto. Mi auguro che ci siano delle evoluzioni e non resti impunito anche questo gesto che, come ricordava qualche collega, non è il primo gesto particolare che si registra in questa città, anche in passato ci sono stati gesti simili. Poi con il tempo si sono scoperte in alcuni casi le matrici, mi auguro che anche in questo caso si sappia e le Forze inquirenti facciano il loro lavoro. Ho già rivolto buon lavoro alle Forze dell'ordine, alle Forze inquirenti. Poi è chiaro che questo gesto, così come altri, perché in passato ci sono stati altri gesti, ci sono stati Consiglieri comunali che sono stati minacciati, sono stati aggrediti, e questi gesti sono rimasti impuniti, ci sono state lettere anonime, però alla fine è durato il tempo di un comunicato stampa, la notizia. Io mi auguro che a questo clamore, e saluto le associazioni presenti, mi fa piacere vederle presenti, mi auguro che siano presenti durante anche altri lavori consiliari, perché mi fa piacere una sala di Palazzo Palmieri gremita come non noi, mi auguro che a questo clamore ci sia un seguito. Quindi la riflessione che faccio è che evidentemente tutte queste luci di Natale in fondo sono solo una apparenza in una città dove effettivamente c'è, evidentemente, un clima non facile in cui si opera, in cui si lavora, in cui si amministra. Quindi, signor Sindaco, ferma condanna per quello che è accaduto. Buon lavoro a lei e buon lavoro alle Forze dell'ordine da parte di tutta Fratelli d'Italia, ovviamente. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 19, Briguglio. Prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente.

Sindaco, quando le dicevo di utilizzare i mezzi normali per acquisire ferro, lei non mi ha mai ascoltato perché sarebbe bastata una flebo anziché prendere le pastiglie. Che cosa voglio dire? Voglio dire che molto spesso, in questi Consigli Comunali, in questi ultimi Consigli Comunali ho espresso la mia volontà ad avere dei termini, dei comportamenti che potevano essere efficienti ed efficaci per il ruolo che abbiamo tutti noi, ma molto spesso è rimasta inosservata o inascoltata

questa mia richiesta. Non voglio dire che da qua si parte per arrivare poi a questo, ma abbiamo delle buone cose. Le abbiamo soprattutto quando oggi, cara collega Barresi, lei mi induce a pensare e a sospettare su una frase che lei ha detto poc'anzi, che può essere giustissima però non si può dire in questa assise comunale "le opere di urbanizzazione non sono state pagate e qualcuno le sta coprendo". Io credo che queste siano e portino ad indurre sospetti, ad indurre calunnie, a indurre a meditare su situazioni non sempre semplici. Dobbiamo avere un linguaggio molto chiaro. Se ci sono, io apprezzo l'Opposizione quando dice (*inc.*) termini e anche persone nel caso (*inc.*) ma dettare sospetto, così come ha fatto nel suo intervento, forse lecito, io credo che non sia il modo migliore per poterci esprimere perché questo ritorna tutto indietro e ci ritorna, purtroppo, alcune volte o spesse volte, come sta accadendo, con delle provocazioni che non fanno parte di questa città, non fanno parte di questa assise. Dobbiamo essere, Sindaco... intanto, credo che questo episodio vada dimenticato, anche perché grazie a Dio è una città blindata, è una città che a qualsiasi episodio increscioso, le Forze dell'ordine tutte quante hanno sempre ottemperato e dato dei risultati e sicuramente ne avremo anche in questo caso. Bene ha fatto lei, leggevo stamattina, di blindare il Comune, ma non per una questione di sicurezza personale o di sicurezza dei Consiglieri e quant'altro, ma perché dobbiamo cominciare a dare delle regole anche a questo Comune. Dobbiamo, Sindaco, come si fa nelle tante città, dare dei servizi, mettere giù una persona che abbia la coscienza e la praticità di prendere tempo, di dare cartellini come fanno in qualsiasi Comune importante, di far trovare il dirigente quando il cittadino lo richiede, di dare delle risposte certe perché è chiaro che questo modo di governare il Comune, Sindaco, non è dignitoso. Quindi, da questo dobbiamo partire per migliorare l'efficacia, per dare dei servizi certi ai cittadini e per poter finalmente dire "è un'amministrazione che sta dando quello che il cittadino richiede". Tutto il resto va discusso. Molto spesso le Opposizioni dovremmo ascoltarle forse un po' di più, o dare delle risposte certe affinché questi problemi che abbiamo risolto magari non siamo riusciti a convincere che era la soluzione migliore. Buon lavoro.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 41, Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. È inevitabile soffermarci su quanto accaduto la vigilia di Natale che ha colpito un po' tutti perché il problema sta nel fatto che un po' tutti quanti abbiamo l'onere di coprire un ruolo. Sappiamo perfettamente che in una fase anche così complicata e delicata della vita sociale di tutte le città, non soltanto la nostra, dobbiamo guardarci attorno per cosa sta accadendo in questo Paese. A Molfetta, qualche giorno fa, di recente, c'è stata una sparatoria e quindi invito tutti a smetterla di pensare che questa città sia diversa da quello che è il contesto generale. C'è un degrado sociale dappertutto ma l'atto, e permettimi stavolta per la prima volta di rompere gli aspetti istituzionali, caro Amedeo, l'atto non ha colpito solo te ma ha colpito tutti. Quando si toccano... ti arrivano a casa e si tocca la famiglia, non c'è scusa che tenga, non c'è Opposizione o Maggioranza che tenga perché colpisce tutti, e chi in passato come me ha subito... perché è facile parlare, bisogna viverle le questioni. Fino a quando colpiscono noi, che sappiamo quando ci candidiamo che ci sono onori ed oneri di quella che è la vita pubblica, la nostra vita viene spacchettata, viene visionata, viene sezionata da chi non ha nulla da fare in questa città, e ci guarda, ma quando poi toccano le questioni familiari questo non può essere permesso a niente e a nessuno. La solidarietà va prima ad Amedeo e alla sua famiglia e poi al Sindaco di Trani, ma, Amedeo, la città è un'altra.

La città è quella che oggi è rappresentata dalle associazioni che sono qui, dalle associazioni che sono qui e che ogni giorno, 365 giorni... qui c'è solo uno spaccato di quello che rappresenta la vera forza (*inc.*) di questa città. La città è quella di Trani sul filo, la città è quella che vuole vivere, non è quella che manda i proiettili a casa come gesto vile o quella che in passato minacciava i Consiglieri davanti ai propri figli perché si opponevano alle cooperative sociali, o chi come Consigliere Merra si è visto bruciare un'auto, o chi come noi molto spesso veniamo toccati personalmente da questi atti. La città è un'altra, è una città che sta risalendo la china e questo va riconosciuto, perché la città sta, con le forze vive, cercando di risalire e cercare di mettersi in una condizione tale da anche ridurre al minimo quello che è il disagio sociale. Toccherà alle Forze dell'ordine capire anche la cultura, capire dove sta il problema, non c'è (*inc.*), è un atto vile che ha colpito non soltanto la famiglia Bottaro ma ha colpito l'intera città di Trani. Chiudo il mio intervento perché la consigliera Francesca Zitoli mi ha onorato di leggermi una... scusami se ti do del tu, è la prima volta che do al Sindaco del tu in questa aula, di leggermi un pensiero che ha scritto.

"Non avrei mai pensato di dovermi soffermare a riflettere durante la vigilia di Natale su due proiettili che, fatti recapitare a casa, fanno male, molto male. Non riesco a trovare le parole, i pensieri si ammassano nella mente, la spensieratezza che dovrebbe padroneggiare soprattutto in queste giornate vacilla, ma chi ha le spalle larghe sa che alla vita si risponde con il sorriso e la gentilezza, con eleganza e stile certi del proprio cammino. Ci si può confrontare su tanti tavoli, i toni a volte possono essere accesi, si possono avere visioni differenti ma quando una tela così (*inc.41.41*) viene squarciata dalla violenza, non si può non condannare tutti insieme fermamente ogni atteggiamento criminale. Caro Amedeo, questa è la mia mano che voglio porgermi per stringere la tua, nella ferma convinzione di chi opera nel rispetto della legalità è sempre dalla stessa parte". Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 17, Capone. Prego.

CAPONE LUCIANA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, grazie Sindaco, grazie a tutti i presenti, cittadinanza, associazioni, assessori e Consiglieri, colleghi. Purtroppo, purtroppo sì, purtroppo è successo quello che mai nessuno si aspetta possa succedere. Quando abbiamo appreso della notizia, il primo sentimento che abbiamo avuto è stato quello della paura, una paura che veniva dal profondo, ma non una paura per il ruolo che si riveste, per il ruolo delle istituzioni, del Sindaco, di noi Consiglieri, una paura da cittadino. Sono pienamente d'accordo con il Consigliere Corrado che il gesto, il vile gesto, io lo chiamerei anche brutale gesto, fatto nei confronti del Sindaco, dell'Avvocato Bottaro, è un gesto che non ha colpito solo lui personalmente, ma ha colpito tutta la cittadinanza. Su questo rifletto, invito a riflettere un po' tutti i cittadini perché siamo stati indirettamente, colpendo Amedeo, indirettamente siamo stati tutti colpiti da quei proiettili. Pertanto, a nome del gruppo consiliare "Noi a Sinistra per la Puglia" non posso far altro che associarmi e condividere i messaggi di solidarietà pervenuti da tutti quanti. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 12. Avantario. Prego.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie, grazie, Presidente. A proposito del Pronto Soccorso che, come tutte le operazioni che riguardano la Sanità, evoca preoccupazioni legittime, manifesta quell'attaccamento alla nostra

struttura ospedaliera però, vedete, un ospedale territoriale la compatibilità con il Pronto Soccorso non c'è, è la Legge che lo dice. Si evocano anche responsabilità perché le varie amministrazioni che si sono succedute hanno consentito questo. Facciamo un po' di chiarezza, per favore. È vero che il piano di riordino ospedaliero è una Legge regionale che in base ai progressi della medicina, ai cambiamenti, alle tecnologie, cambia obiettivi. Faccio un esempio. Se l'età è aumentata perché la popolazione invecchia, è chiaro che le problematiche saranno più di tipo geriatrico, di riabilitazione che non per (*inc.*), quindi la medicina cambia perché l'epidemiologia lo dice, perché le regole della medicina nazionale e internazionale fissano degli obiettivi. Poi si parla di responsabilità. Sì, ma quale responsabilità? Quella di aver osservato le Leggi?

Un'altra cosa ancora. I sindaci non contano, non hanno poteri sul piano di riordino però possono, conoscendo la città, non andare allo scontro ma guidare questa trasformazione, questo cambiamento. È quello che è avvenuto con il Protocollo d'intesa, che è una novità positiva additata in tante parti d'Italia. Infine, per quanto riguarda il Pronto Soccorso, allo stato attuale non è cambiato, cioè le capacità di offerta clinica, quindi con l'anestesista e i vari... ci sono. Il nostro impegno è quello di perseguire questa strada, e cioè trovare soluzioni in collaborazione con la Regione che consenta al nostro Pronto Soccorso di mantenere queste caratteristiche, caratteristiche diverse da altre città: i due carceri presenti, la popolazione che aumenta d'estate, sono tutte caratteristiche che ci chiedono, che ci inducono a persistere su questa strada e a provare a modificarle sempre nel rispetto delle Leggi. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Allora, ha chiesto di intervenire il n. 46, Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sono irrequieto per natura. Per quanto non ami la retorica e le parate, ritengo tuttavia doveroso esprimere con amicizia e con affetto la solidarietà al Sindaco e alla sua famiglia per quello che è successo. È un gesto idiota, beccero che inviterei anche a non sopravvalutare nell'interesse della serenità di tutti, perché normalmente poi, per quanto stupidamente e inutilmente intimidatorio, è un gesto che si qualifica da sé, nel senso che se normalmente qualcuno vuole farti nel male non è che te lo manda a dire. Quindi da questo punto di vista lo trovo un gesto innanzitutto idiota. Ciò non toglie che possa produrre degli effetti destabilizzanti negli affetti e nella serenità di una persona, e di un pubblico amministratore in particolare e pertanto tengo ad esprimere tutta la mia vicinanza al Sindaco. D'altro canto nessuno probabilmente meglio di chi ha amministrato la città in epoche molto più buie e molto più pericolose di queste, può immaginare quanto siano preoccupanti queste manifestazioni di delinquenza. Fatto e detto questo, mi permetto di evidenziare tre questioni sulle quali chiedo l'attenzione dell'amministrazione e prendo spunto essenzialmente da quello che è stato detto in precedenza dai colleghi.

Prima questione, visto che l'hanno toccata sia la collega Cinquepalmi che il collega Briguglio, la questione del contratto di quartiere e del mancato versamento degli oneri di urbanizzazione. Signor Sindaco, avere le sentenze favorevoli del TAR senza procedere agli altri atti che sono indispensabili per sperare di recuperare i soldi, perché altrimenti lei con quelle sentenze ci fa un bel quadretto, le mette alla parete, non ricava una lira, non serve a niente. Io so per certo che il Difensore del Comune aveva chiesto all'amministrazione di nominare un civilista, perché lui è un amministrativista, perché si potesse procedere alle azioni consequenziali, e non so se l'amministrazione l'abbia fatto. Il maggior debitore del Comune mi risulta che abbia costituito un Trast delle sue proprietà per impedire che il Comune o altri creditori potessero aggredire il suo

patrimonio. È stata impugnata la costituzione del Trast? Perché è l'unica maniera per recuperare i soldi. L'avete fatto o non l'avete fatto visto che sono passati tre anni da quando vi siete insediati? O volete perdere questi soldi? Perché se non si fa la causa, per far dichiarare la nullità del Trast in sede civile, voi non potete più recuperare una lira. Allora, al di là delle chiacchiere e della benevolenza di certa stampa che nei confronti dell'amministrazione è sempre prodiga di elogi, anche quando vengono fuori sentenze che non hanno prodotto una lira perché voi non avete recuperato una lira giudizialmente dalle imprese debtrici, mi dovete far sapere se e che cosa avete fatto per concretamente tutelare l'interesse pubblico. Prima questione.

Seconda questione: sull'ospedale. Non rispondo al dottore Avantario perché la cosa richiederebbe tempo e comunque mi costringerebbe ad essere forse anche eccessivamente pesante e non lo voglio fare. Però, signor Sindaco, una preghiera: noi abbiamo adottato all'unanimità in questo Consiglio Comunale una delibera per cercare di salvare il Pronto Soccorso, io chiedo che l'amministrazione, perché se non lo fa l'amministrazione vi dico subito che lo faccio io, indica un dibattito pubblico sulla questione della Sanità Pubblica a Trani e inviti a Trani, non per le sceneggiate tipo quelle che sono state fatte all'ospedale qualche pomeriggio fa, inviti a Trani il Presidente Emiliano perché si abbia la possibilità di illustrare ad Emiliano la delibera che qua abbiamo adottato all'unanimità tutti quanti, perché quella consentirebbe, in caso poi di apprezzamento positivo da parte della Regione, consentirebbe di mantenere aperto il Pronto Soccorso. Quella trovata, direi geniale, che è stata fatta dai tecnici del Pronto Soccorso, ai quali va tutto il mio ringraziamento, di istituire, tenere in vita un Pronto Soccorso territoriale ed ospedaliero al tempo stesso, è una proposta sperimentale che la Regione dovrebbe approvare immediatamente e, visto che il pallino ce l'ha in mano essenzialmente il P.D., e la Maggioranza Regionale e comunale coincidono, io invito il Sindaco a promuovere questa conferenza cittadina sulla Sanità Pubblica e a fare in modo che Emiliano sia presente. Nessuno più di me sarebbe contento se con uno sforzo comune di tutto il Consiglio Comunale, perché non ci sono primogenitura in queste politiche, in queste battaglie, nessuno più di me sarebbe contento se la cosa andasse a buon fine. Non ci sono bandiere o steccati ideologici, strumentalizzazione politiche in queste battaglie. Fate in modo che Emiliano venga a Trani e ci ascolti, la delibera l'abbiamo approvata all'unanimità tutti quanti, non ci sono primogeniture politiche. Signor Sindaco, si faccia parte diligente e faccia in modo che Emiliano venga a Trani anche perché gli si dovrebbe far vedere che cos'è e cosa era l'ospedale di Trani rispetto a ciò che ha visto o non ha visto a Bisceglie, tanto per dircene una.

Ultima questione, signor Sindaco. Siamo assistendo in città in questi giorni ad una serie di lavori prevalentemente commissionati dall'Acquedotto Pugliese. In alcuni casi i ripristini vengono fatti a regola d'arte, in altri casi fanno letteralmente schifo, fanno schifo. Io ho già chiesto nello scorso Consiglio Comunale che l'ufficio tecnico vada a verificare questi ripristini, non lo fanno mai. E dopo quei due giorni quei rappezzati fanno schifo, specialmente se piove fanno schifo e rendono le strade della nostra città delle città bombardate. Andate a vedere dietro via Mosè da Trani, per esempio, proprio alle spalle dell'Acquedotto, andate a vedere, io ho scattato delle foto e vi ho fatto un'interrogazione proprio in questi giorni. Vi prego, costringete i geometri dell'ufficio tecnico, le tante volte che escono dal Palazzo di città, non si sa per fare che cosa, ad andarsi a rendere conto e a fare le contestazioni alle imprese appaltatrici e a costituire in mora l'Acquedotto Pugliese che evidentemente neanche vigila. Noi dobbiamo avere cura del patrimonio della nostra città, le strade sono nostre, non sono dell'Acquedotto Pugliese, né sono dei geometri dell'ufficio tecnico. Le strade sono nostre, le aggiustiamo con denaro pubblico. A che cosa servirebbe asfaltarle se il giorno dopo l'Acquedotto va, spacca tutto e poi mette un rappezzo che dopo due giorni va via? E tenete presente che sono ridicole anche quelle fotocopie con il divieto di sosta che vengono affisse lungo i marciapiedi e le strade per impedire la sosta delle macchine, senza un timbro, senza una firma, non

c'è niente, non c'è il rispetto della benché minima forma legale in quegli atti. Quindi, anche se si facessero delle multe, verrebbero impugnate. Vi prego, cortesemente, invitate i geometri dell'ufficio tecnico a fare il loro dovere. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 39. Un attimo solo. Su cosa, Consigliere? Consigliere Briguglio cosa ha fatto?

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice me Presidente

Allora, facciamo una cosa, noi un attimo guardiamo dal Regolamento e poi al limite le diamo la parola. Intanto ha chiesto di intervenire il n. 43, Consigliere De Roma. Prego. De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Vice Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Innanzitutto anche da parte mia personale, come ho avuto modo di esprimerle personalmente e riservatamente, Sindaco, solidarietà per quanto è accaduto, la esprimo anche oggi da parte di Forza Italia nella sede più opportuna che è quella del Consiglio Comunale. Ci saremmo aspettati stessa enfasi anche per altri episodi di minacce non solo verbali, ma reali come minacce fisiche, come quelle subite anche dal mio collega Raimondo Lima, che adesso non è qui accanto, ma al collega Raimondo Lima, oltre alle minacce verbali, sono seguiti fatti concreti di aggressioni fisiche reali. Su questo argomento più volte abbiamo ribadito che non bisogna curare, come diceva il collega dell'Opposizione, il collega Mimmo Briguglio, se non erro, bisogna prevenire, bisogna evitare che queste situazioni accadano e su questo riteniamo che questi tavoli della concertazione in Prefettura servono fino a un certo punto. Bisognerebbe creare un progetto più concreto per la Trani sicura al quale noi stiamo lavorando e che sicuramente proporremo nel programma elettorale che da qui a poco proporremo alla città. Il 31/12 mai giornata può essere più proficua per fare un bilancio di questo anno, bilancio completamente fallimentare. Più tardi prenderemo atto della situazione delle due municipalizzate. Per quanto ci riguarda è un bilancio completamente fallimentare. Per quanto riguarda Amiu, nonostante tutti gli sforzi prodotti anche personalmente dall'Assessore De Gregorio a cui riconosco l'impegno, però io ho ribadito l'altra volta che il 13 ottobre del 2015 fu il primo giorno del proclama, sono passati più di tre anni, quando si proclama appunto che questa benedetta, anzi maledetta a questo punto devo dire, raccolta differenziata doveva partire, però oggi nulla è stato visto, e anche su quello stiamo lavorando per poter far sì che veramente a Trani, nella prossima legislatura comunale, chiamiamola così, si possa affrontare in modo serio e chiudere il problema della gestione dei rifiuti. Fermo restando, Sindaco, glielo ribadisco e gliel'ho detto più volte anche in Consiglio Comunale, tutte le responsabilità eventualmente che non vanno discusse in questa sede, che saranno discusse in altra sede, su eventuali responsabilità anche personali che hanno portato al problema della discarica e questo lo ribadiamo, lo ribadiamo sempre. Non parliamo di AMET, ne parleremo più tardi quando affronteremo il discorso di AMET, ma il 2018 sarà ricordato, oltre che per problemi prettamente cittadini come l'annoso problema del sottopasso di Via de Robertis, anche su quello attendiamo ancora risposte, sicuramente è un problema che si risolverà in futuro e non da voi, non da parte vostra, ma anche per il problema dell'ospedale. Caro

collega Tomasicchio, qui mi dispiace che non c'è l'amico Emanuele, ma il problema è unico e solo, l'ha detto anche il collega Avantario. Qui, al di là dei sindaci, il Sindaco di turno poteva sicuramente avere un minimo di voce in questa cosa, poteva supportare eventualmente, ma qui la responsabilità totalmente politica e devo dire con la convivenza politica di questa amministrazione comunale e soprattutto devo dirlo, e purtroppo sono dispiaciuto per questo, e l'ho detto realmente anche a lui a livello personale, di un collega, ex collega Consigliere comunale, adesso Consigliere Regionale che ha rivestito anche il ruolo di Assessore, purtroppo, nonostante questo filo comune che univa Trani alla Regione, purtroppo la chiusura dell'ospedale di Trani ha un'unica paternità: Centrosinistra. Mai il Governo di Centrodestra, anche con il Presidente di Centrodestra della Regione Puglia 2000- 2005 mai aveva parlato di chiusura dell'ospedale, mai. Aveva parlato forse dell'ipotesi di chiudere un reparto, Sindaco, l'ha detto l'altra volta lei, ma ne proponeva l'apertura di un altro, e il reparto di Gastroenterologia fu aperto. Mai un Governo di Centrodestra ha fatto (inc.) chiusura dell'Ospedale di Trani; 2005, 2000 e siamo ancora a (inc.), Governo Vendola e Governo Emiliano ultimo, che si riserva soltanto di fare qualche festarella a Trani, quelli hanno chiuso relativamente l'ospedale di Trani. Voglio ricordare - ho portato gli atti in Consiglio Comunale - che ad aprile 2015 l'ospedale, il nostro presidio era ancora ospedale del territorio con tutti i pregi che un ospedale del territorio può avere, ma noi avevamo ancora il nostro ospedale. Con il Governo Emiliano l'ospedale di Trani ha chiuso, questo ormai è inutile che lo diciamo qui in Consiglio Comunale, lo sanno tutti i cittadini. Ha detto lei bene: non sono stati i sindaci passati o il Sindaco attuale, il Governo, ripeto, quello attuale... l'unica responsabilità politica che aveva lei, Sindaco, era quella di avere questo filo comune con...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Deve concludere, sono sei minuti che sta parlando. Prego.

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

Una richiesta le faccio, Sindaco, forse questo è anche il motivo per cui purtroppo noi perdiamo qualche finanziamento come notizia di stampa, io ho partecipato in qualità di Consigliere provinciale delegato a un tavolo in prefettura dal Presidente Giorgino a un tavolo sull'immigrazione, Trani assente. Ho partecipato all'ultimo Consiglio Provinciale del 27 ultimo, a un Consiglio Provinciale dove c'era la Conferenza dei Sindaci, Trani assente. Voglio sapere perché Trani continua ad essere assente a questi tavoli importanti. Forse è anche quello il motivo per cui perdiamo qualche finanziamento regionale o anche di altra natura. Grazie.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Consigliera Barresi, un attimo solo. Facciamo replicare prima l'amministrazione e poi può replicare. Ci siamo così accordati con il Segretario.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice E Presidente

Va bene, prego, Consigliera.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Presidente, sarò breve semplicemente per dire che io non getto, non butto nessun sospetto su alcuni o calunnie. Il mio modo di lavorare è informarmi, leggere le carte e parlare dei fatti reali quindi non mi dilungo perché è stato abbastanza esaustivo il collega Consigliere Tomasicchio. La realtà è che gli oneri di urbanizzazione non sono stati tutti pagati, e io poi mi riferivo al contratto, alla Convenzione che c'è tra il pubblico e il privato dove - nell'altro forse lei non c'era - nell'altro Consiglio Comunale ho detto la via, anche il nome del costruttore. È praticamente via Ponticello 16 bis e il costruttore è Di Girolamo, cioè sono atti pubblici. Se mi interpellano i cittadini perché hanno bisogno di un aiuto, di un supporto per arrivare ad ottenere i propri diritti, io mi devo fare loro portavoce altrimenti che sto a fare qui? Quindi, siccome so per certo che la Convenzione... ciò che doveva essere fatto in quel punto - un parco e la pista ciclabile - non è stato fatto e le carte sono rimaste lì veramente a dormire, e non so se perché non ci sono gli impiegati, perché si sono perse di vista, ma non è stato fatto qualcosa che è un riscontro per i cittadini, è il diritto proprio dei cittadini che devono ottenere quello che pagano. Insomma, si pagano le tasse e bisogna... Quindi non accuso nessuno, e se parlo è proprio per cognizione di causa. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliera. Se sono terminati gli interventi preliminari, possiamo dare la parola al Sindaco, per replica. Grazie.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Grazie, Presidente, Consiglieri e Assessori.

Prima di dire qualcosa sull'episodio che mi ha visto... di cui si discute in questi giorni, volevo fare giusto una brevissima replica ai diversi Consiglieri Comunali che sono intervenuti, volendo lasciare per ultimo, invece, l'intervento che mi riguarda personalmente. Consigliere Procacci, finanziamento sulla questione dei disabili. Non abbiamo partecipato perché il finanziamento è soltanto un importo di ventimila euro e prevedeva una serie di requisiti che di fatto praticamente non ci consentivano neanche di poter partecipare, visto che dei tratti di costa dovevano essere praticamente spiaggia del tutto libera e gli interventi da fare, in sostanza, con una verifica preliminare fatta dagli uffici, non ci portavano all'interno dei ventimila euro, nel senso che praticamente erano risorse troppo insufficienti rispetto alla tipologia di intervento che, visto un po' lo stato della costa di Trani, potevano essere fatti per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Devo dire che sul punto comunque le varie concessioni che sono state rilasciate in questi anni, soprattutto trattandosi di spiagge con servizi, quindi che obbligano i concessionari comunque a dover mantenere anche tratti di costa liberi, ci portano verso quell'obiettivo.

È evidente che sarà con il Piano delle Coste che bisogna assolutamente intervenire in maniera molto più strutturale per raggiungere l'obiettivo di rendere la nostra costa anche accessibile ai disabili. Il finanziamento di ventimila euro era assolutamente, per noi, insufficiente per raggiungere quell'obiettivo quindi abbiamo deliberatamente rinunciato a partecipare proprio per questa particolarità. Anzi ringrazio per avermelo chiesto perché mi ha dato l'occasione di dover rispondere, visto che la notizia era emersa, fermo restando che le devo dire, con grande sincerità, che è difficile che un'amministrazione possa partecipare a tutti i finanziamenti. Il rischio qual è? Che per poter partecipare a tutti i finanziamenti si partecipa poi male e non si vincano o, peggio, come più volte spesso il Movimento *Trani a capo* ha evidenziato, si rischia che poi avendo troppi finanziamenti anche ottenuti rischiamo poi di non realizzare e quindi rischiamo poi di perdere le somme non riuscendo a realizzare quello che si è voluto finanziare. È evidente una cosa, che una macchina amministrativa qualsiasi, tanto più la nostra, è evidente che non può sopportare un carico di lavoro infinito.

Sull'inizio della raccolta *porta a porta* io direi di dare tempo al nuovo amministratore, che per altro si è già espresso pubblicamente dicendo che nell'arco di... credo di cinque mesi, lui parlava praticamente di inizio primavera, io ho detto che firmerei per l'inizio dell'estate, però una cosa la devo dire anche su questo: non è che c'è una responsabilità diretta dell'amministrazione. È evidente che avendo delegato le gare per l'acquisto delle attrezzature all'AGER, perché è l'AGER... e mi fa piacere notare che i problemi non ce li abbiamo soltanto noi, ma ce li hanno tutte le Pubbliche Amministrazioni. Avevano avuto un problema anche con la nomina del RUP, la regolamentazione dei RUP, ha dovuto praticamente superare questo problema perdendo quindi del tempo, problema che è stato risolto, ma è chiaro che le gare per l'acquisto delle attrezzature sono delicate ma finalmente stanno partendo.

Consigliere Di Lernia, le foto-trappole ci sono, stanno lavorando. Non le possiamo pubblicare queste cose altrimenti non funzionerebbero più, le assicuro che stiamo emettendo diverse sanzioni anzi devo dire che c'è stato un cambiamento epocale. La Polizia Municipale non ha mai emesso in passato importanti sanzioni in materia ambientale come invece sta accadendo, oramai, negli ultimi periodi. Sulla questione del Supercinema è evidente che non è che dipende da me, cioè se il dirigente ritiene di dover accordare una proroga, è un atto dirigenziale rispetto al quale il Sindaco non può assolutamente intervenire. Devo dire che il dirigente ha fatto un provvedimento che però va a cautelare, nel senso che ha chiesto nelle more di quella proroga alcuni interventi, fermo restando che nella relazione che ci ha dato il tecnico nominato dal Magistrato in realtà un pericolo imminente di quel tetto non c'è. C'è sicuramente un pericolo del tetto, non dell'amianto, ma proprio delle assi di legno, infatti motivo per cui poi, fondamentalmente, il privato ha chiesto una proroga perché va smontato praticamente tutto il tetto e quindi soprattutto la copertura di amianto. Anche in questo dico una cosa, questo è un problema che esiste nella nostra città da anni. Ora aspettiamo qualche mese, perché tanto oramai siamo arrivati, e finalmente potremmo tutti quanti, secondo me, festeggiare il fatto che finalmente quel tetto del Supercinema non sarà più in amianto perché chiaramente dovrà essere necessariamente smantellato perché di fatto la richiesta di proroga, poi accordata dall'ufficio tecnico, si muove proprio su questo presupposto, cioè che in realtà non si tratta di incapsulare o fare che, ma va completamente e praticamente sostituito. Quindi è in atto la procedura per eliminare la copertura in amianto del Supercinema.

Consigliera Cinquepalmi, vede, io le contesto soltanto una cosa, il suo approccio sempre nelle cose. Io avrei preferito un intervento nel quale lei giustamente ha... è stata anche brava nel verificare una possibile discrasia e chiedere chiarimenti e non giungere sempre alle sue solite conclusioni. Perché? Non è un atto illegittimo. Noi abbiamo praticamente impegnato delle somme. Per quale motivo? Glielo spiego, è di una semplicità unica, chiaramente lei poteva non saperlo, bastava semplicemente domandarlo. La società di smaltimento sta adeguando praticamente la tariffa alle nuove normative regionali, motivo per cui non ha ancora emesso le fatture per l'anno di riferimento che noi sappiamo che sta emettendo - ce l'ha già comunicato quindi ce le emetterà - e che noi dovremmo pagare per cui cautelativamente noi sappiamo già per certo che quegli importi... che verranno emesse quelle fatture e che dovranno essere pagate. Per cui, per evitare di creare un debito fuori bilancio al momento in cui non andassimo ad impegnare quelle somme, le abbiamo impegnate. Non sono in realtà maggiori costi, sono costi che sappiamo che dovremmo sopportare. Chiaramente è un impegno. Dovesse per assurdo verificarsi che invece quelle somme non vanno fatturate, verranno disimpegnate e non certo liquidate. Quindi è giusta la sua osservazione, era evidente che non potevate sapere, però avrei preferito più che chiedesse un chiarimento e non che giungesse già alla conclusione che è un atto illegittimo e così via. È un fatto di approccio, ma lei lo sa, glielo dico sempre in maniera molto sincera.

Sulla cava fumante in realtà noi abbiamo chiesto anche di produrre l'esito della relazione del professor Fracassi, però è un poco più delicato perché lì c'è un procedimento penale ancora in piedi. Stiamo aspettando che il Magistrato di fatto ci autorizzi a poter rendere noto il contenuto della relazione. Appena ciò accadrà, io ho anche scritto al Magistrato per chiedere di essere autorizzato in tal senso, sarà mia cura assolutamente poterla trasmettere, sebbene, a grandi linee, in diversi comunicati abbiamo detto qualcosa che è un po' il frutto di quella relazione però è evidente che non abbiamo trasmesso la relazione per i motivi che le ho appena detto.

Consigliere Tomasicchio... non c'è il Consigliere Tomasicchio, peccato, gli avrei detto che (*inc.*) Contratto di Quartieri ritengo che tutte le contestazioni siano quantomeno ingenerose visto che noi ci siamo trovati ad affrontare un problema che è del 2009, e dire che noi in tre anni non abbiamo fatto niente sul Contratto di Quartiere, parlo degli oneri di urbanizzazione, è secondo me quasi una bestemmia. Al contrario, siamo gli unici, siamo stata l'unica amministrazione che ha preso, affrontato il problema, abbiamo fatto le contestazioni, abbiamo iniziato i giudizi, li abbiamo vinti e adesso li stiamo anche mettendo in esecuzione. Abbiamo già dato mandato all'Avvocato a fare esattamente quello che il Consigliere Tomasicchio diceva invece non avevamo fatto. Sul Pronto Soccorso sono assolutamente disponibile ad aprire un dibattito pubblico. Chiederò al Consigliere Avantario, al Consigliere Briguglio assolutamente di organizzare un dibattito pubblico al quale invitare il Presidente della Regione Puglia. Per quanto riguarda i ripristini dell'Acquedotto Pugliese siamo assolutamente d'accordo. Abbiamo già evidenziato alcune anomalie, altre invece sono semplicemente il frutto di un mancato completamente dei lavori da parte dell'Acquedotto Pugliese. Solleciteremo assolutamente i geometri ad intervenire e a verificare con maggiore puntualità quanto è stato evidenziato.

Il Consigliere De Toma è, invece, un capitolo a parte, come sempre. Cominciamo a dire una cosa. Sulla sicurezza, nonostante lei da tanti anni faccia il Consigliere Comunale, probabilmente non è chiaro che non è una competenza comunale. Quindi se lei nel programma elettorale vuole parlare di sicurezza, deve parlare innanzitutto con la Prefettura. La cosa... Consigliere, io non l'ho interrotta quando ha parlato, cerchi di non farlo anche con me. So che l'educazione non è una cosa molto semplice, però... Io poi le dico una cosa. Lei sta preparando i programmi elettorali, ma lei crede veramente che i cittadini di Trani siano così creduloni? Lei, i programmi elettorali, li avrebbe... (*inc.*) lei ha amministrato questa città per oltre dieci anni e adesso vuole parlare di programmi elettorali sulla sicurezza, sulla discarica, sulla raccolta *porta a porta*. Allora semplicemente un consiglio che le do, piuttosto che preparare i programmi elettorali, la prossima volta, quando in dieci anni di amministrazioni... provi a farle le cose così, non per altro, ma almeno noi, che siamo arrivati dopo, avremmo avuto sicuramente la metà della metà della metà del grande lavoro che, invece, ci tocca fare in virtù del fatto che in passato non è stato fatto assolutamente nulla.

Quanto poi alla barzioletta sulla chiusura dell'ospedale ad opera del Centrosinistra, l'altra volta lei ha fatto tutto un intervento, io le ho detto soltanto una parola, una data e un Presidente della Regione Puglia. Sa di cosa i Tranesi, compreso il sottoscritto, si sono sempre lamentati? Fondamentalmente di una cosa, e cioè la chiusura del reparto che consente le nascite a Trani. Non nasce più un Tranese a Trani. Sa chi l'ha disposta quella chiusura? Gliel'ho detto l'altra volta, il Presidente Fitto. Non credo che fosse di Centrosinistra, salvo che io abbia dimenticato qualche piccola provocazione politica.

Chiudo con la Consigliera Barresi. Consigliera, unica cosa, io gradirei soltanto che non si dicano cose sbagliate ai cittadini, non per altro, perché poi non ha molto senso esprimere solidarietà e quant'altro di fronte, poi, a dei gesti intimidatori perché i cittadini li costringiamo a fare le cose, no? Dire che con un mio atto di indirizzo io ho buttato per strada sette famiglie, detto

onestamente, è, non soltanto completamente falso, ma anche una circostanza ingenerosa soprattutto se detta in questo momento storico, perché io non ho mai fatto nessun atto di indirizzo diretto a buttare per strada sette famiglie.

Detto questo, io invece ringrazio, ringrazio tutti coloro che con sincerità, che è una parola bella piena e carica di significati, con grande sincerità hanno espresso solidarietà e soprattutto vicinanza per il gesto intimidatorio che ho subito. È evidente che non è... anche io sono del parere che se mi avessero voluto far del male l'avrebbero potuto fare in qualsiasi momento, visto che conduco la mia vita da Sindaco esattamente come la conducevo prima ancora di essere Sindaco, quindi nell'assoluta normalità e continuerò a farlo. Quindi è evidente che non è... è semplicemente un gesto, forse sotto certi aspetti peggiore perché è una intimidazione, ma soprattutto è un gesto che mi ha colpito solo per un motivo, sostanzialmente, visto che non è la prima volta che capita e che capita che mettiamo praticamente tutto in conto, anche noi stessi visto che praticamente decidiamo di dedicare una parte, chi più chi meno, della nostra vita alle istituzioni e alla gestione della cosa comune e al prossimo. Ma è un atto che mi ha colpito perché chiaramente ha ferito un po' l'intimità familiare, personale in un giorno per altro particolare. Spiegare anche ai figli, a figli piccoli perché il 24 mattina sotto casa c'è tanta Polizia, non è facile. È evidente che queste cose pesano. Andiamo avanti, anzi forse con maggiore forza, maggior vigore però è chiaro, evidente che sono quegli atti che colpiscono. Non vi nascondo che in questi giorni rimbombava nella mia mente un qualcosa che ho sempre sentito da tre anni, e cioè tanti amici e anche familiari che mi hanno sempre detto: "Ma chi te lo fa fare, chi te l'ha fatto fare? Stavamo così bene prima, chi te lo fa fare?" Beh, forse anche questa volta la risposta ce l'ho, ed è sempre la stessa, e cioè me lo fanno fare sicuramente tanti di voi che in questo momento hanno espresso quella vicinanza. Grazie.

(Applausi)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 43, De Toma. Consigliere, io non so un attimo... Assessore Di Gregorio, per cortesia... Assessore Di Gregorio, Assessore. Posso? Assessore...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Assessore, per cortesia. Allora, se voi fate delle domande al Sindaco, il Sindaco... Assessore Di Gregorio, allora venga qui e parla lei, ecco. Se lei fa delle domande al Sindaco, il Sindaco Le darà delle risposte dopo. Io non credo non ci sia nessun fatto personale.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Io non vedo nessun... se lei vuole, ora mettiamo ai voti la richiesta...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Va bene. Quindi in altre occasioni... Prego Consigliera Barresi. Allora, Consigliera, questa è la stessa cosa che abbiamo detto al Consigliere De Toma. Non possiamo fare due pesi e due misure diverse. Allora, se voi fate delle domande al Sindaco, poi il Sindaco vi darà delle risposte quindi...

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Se vuole, io metto ai voti la sua richiesta così non... Allora, siccome... allora, Consigliere, non ci sono contropliche. Se lei...

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono) per fatto personale.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Consigliera, non c'è il fatto personale. Il Sindaco ha risposto al Consigliere De Toma e ha risposto a lei. Consigliera, io purtroppo non posso... cioè per me non è un...

BARRESI ANNA MARIA - Vice Presidente

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Assolutamente no, quindi con il Segretario abbiamo deciso così. Se volete, io metto ai voti la vostra richiesta. Benissimo. E va be', potete... poi lo inserirete dopo, nel prossimo punto. Se sono terminati i preliminari, repliche e quanto altro, possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

V.
IL PRESIDENTE

F.to Sig.ra Raffaella Merra

N° L380 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

30 GEN 2019

al

14 FEB 2019

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 30 GEN 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 30 GEN 2019



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro